Di turno la spada ai « mondiali » di scherma

Soltanto due «azzurri» entrano in semifinale

Sono Saccaro e Maestri — Sono stati invece eliminati Tassinari, Cipriani (al primo turno) Delfino e Breda (nei quarti di finale)

(Dalla nostra redazione)

TORINO 24 — Giuseppe Delfino, l'olimpionico di Roma, è stato stasera eliminato nei « quarti » dei campionati mondiali individuali di spada. Il favorito n. 1, dopo aver vinto facilmente il primo turno e non troppo agevolmente l'ottavo di finale, nel « quarto » si è trovato contro cinque avversari che hanno fatto di tutto per batterlo. Non possiamo parlare di coalizione (sarebbe assurdo) ma sicuramente il nostro azzurro rappresentava l'uomo da battere. Giuseppe Delfino è riuscito a cogliere una sola vittoria, mentre per quattro volte ha dovuto inchinarsi agli avversari. Anche Breda che era passato di vittoria in vittoria nei primi due turni è stato eliminato nello spareggio.

Così sono entrati in semifinale Saccaro che si è senza dubbio dimostrato il migliore degli azzurri e il bravo Maestri incappato anche lui in una « poule » di ferro.

* * *

Ventiquattr'ore di sosta quel tanto per prendere il fiato e la carovana dei campionati mondiali di scherma si è messa nuovamente in moto, per il torneo di spada al quale partecipano 99 atleti di 22 nazioni.

Difficile pare fare previsioni perchè la spada è l'arma delle sorprese e la prima, la più grossa di tutte, è l'eliminazione del secondo ai campionati del mondo e alle Olimpiadi, l'inglese Jay. Il notaio londinese è apparso letteralmente «cotto», nel suo girone dopo di lui si è piazzato unicamente Saleh, il modesto rappresentante della RAU che ha riempito il suo cartellone di sole sconfitte. Jay non è riuscito nemmeno ad entrare nello spareggio che ha visto impegnati il francese Bourquard, il giapponese Tabuchi e il polacco Dotka. Quest'ultimo ha fatto le spese e gli altri due sono passati in compagnia del sovietico Tchernikov che aveva subito una sola sconfitta.

Prima di parlare del comportamento degli azzurri nel primo turno eliminatorio diremo che destano una certa sorpresa anche l'esclusione dell'inglese Pelling eliminato in compagnia dello svizzero Polledri nel corso dello spareggio col belga Klein, e dello svedese Lindwall scomparso nello spareggio avvenuto nella « poule » di Breda sottobraccio al polacco Nielaba.

Ed ora gli italiani. Dei sei quattro sono rimasti in gara. Il favorito Delfino, il tricolore Saccaro, Breda e Maestri hanno saltato il primo ostacolo, mentre i due vercellesi Tassinari e Cipriani, allievi del Maestro Visconti, hanno segnato il passo. L'esordiente ha pagato lo scotto dell'emozione. Dopo l'eliminazione del tedesco Neuber e dello jugoslavo Vatrovic si è trattato di cercare tre nomi in uno spareggio a quattro (Moupai, Cipriani, Chalus e Matthieu).

L'azzurro si è fatto sorprendere in più di un assalto ed ha dovuto riporre le armi nella sacca prima del previsto. Meno travagliata l'esclusione dell'azzurro Tassinari con due sole vittorie, 5 a 4 contro l'ungherese Kausz 5 a 1 contro Tavebu dell'Iran lo spadista vercellese ha [illegible] al [illegible] primo.

Delfino è passato in testa al suo girone con 4 vittorie, incocciando in una sola sconfitta contro l'italiano svedese Lagerwall, campione del mondo juniores, il « tricolore » Saccaro ha superato il primo turno in bellezza senza alcuna sconfitta, alla pari con l'inglese Jacobs, Breda che si classificò ottavo alle olimpiadi a Roma ha vinto il proprio girone sconfiggendo uno dietro l'altro il tedesco Fanger, lo svedese Lindwall, il polacco Nielaba, il tedesco (della RDT) Kause e l'australiano Simson. Il quarto azzurro, il barese Maestri è riuscito da uno spareggio a tre per due posti contro l'inglese Hoskyns e l'ungherese [illegible] [illegible] to veramente bravo.

I 48 concorrenti scendono poi in pedana per il secondo turno che deve eliminare la metà degli schermidori, sulle otto pedane infatti le « Poules » da sei dovranno far saltare fuori sei nomi per girone.

Il secondo turno è superato di slancio dal quartetto azzurro e l'unico a preoccupare è il capitano Delfino che è passato con tre vittorie mentre gli altri, Saccaro, Breda e Maestri hanno vinto la propria « poule » rispettivamente con 4 vittorie [illegible] e 5 vittorie. Questo turno è stato fatale agli ungheresi, che si vedono cancellati dal cartellone tre dei cinque concorrenti. Tra le vittime [illegible] [illegible] Nielaba che ha collezionato cinque sconfitte consecutive. Il bravo e sfortunato spadista ha risentito nel riacutizzarsi di una vecchia ferita alla gamba che non gli ha permesso un serio allenamento.

Anche i sovietici che non sono apparsi irresistibili hanno perso uno dei cinque per strada (Kostava) mentre appare invece encomiabile il comportamento dei francesi, che hanno portato nei « quarti » tutti e cinque i tricolori. Nel sistema la presenza nei « quarti » [illegible] dell'inglese Hoskyns e dello svedese Abrahamsson (un tipo alla Mangiarotti) che hanno superato il secondo turno con cinque vittorie.

Ai « quarti » giungono: 5 francesi, 4 italiani, 4 sovietici, 3 svedesi, 2 ungheresi, 2 tedeschi, un inglese, un olandese, un polacco e un belga.

Mezz'ora di sosta per far riposare gli schermidori e si inizia il nuovo turno. Per gli italiani incomincia subito male. Delfino incappa in due sconfitte, e due sconfitte iniziali subiscono anche Maestri e Breda. Solo Saccaro pare incamminarsi bene. Maestri però si riprende immediatamente e coglie due vittorie; anche Delfino che ha attorno tutta la « galleria » dei suoi amici, accorcia le distanze battendo Hoskyns, ma il suo destino è segnato.

Nell'incontro con il sovietico Liline, una specie di ballerino che ha già collezionato tre sconfitte di fila il nostro azzurro perde un nuovo assalto dopo essere arrivato a tre stoccate pari. L'ultimo incontro olimpionico lo effettua contro quello che per oggi passa per la rivelazione anche se non è l'ultimo arrivato: lo svedese Abrahamsson.

L'italiano perde 5 a 1. Abrahamsson che oltre alla barba porta un paio di occhiali con una lente sì e una no, fa l'occhietto alla colonia svedese che sta andando in brodo di giuggiole.

Maestri ha vinto intanto il suo terzo assalto e si è piazzato, e anche Saccaro ha vinto in bellezza il suo girone. Breda invece non supera lo spareggio.

Domani saranno in pedana per la semifinale Saccaro e Maestri (Italia), Khabarov, Tchernouchevitch e Tchernikov (URSS), Schraag, Bourquard, Guittet e Dreyfus (Francia), Gabor (Ungheria), Lagerwall, Genesjo e Abrahamsson (Svezia), Gnaier e Fanger (Germania Ovest), Hoskyns (Gran Bretagna).

NELLO PACI

● Dopo l'eliminazione di Delfino SACCARO (a destra) è la nostra più valida speranza. Gli è a fianco nella telefoto l'altro azzurro BREDA che è stato eliminato nei « quarti » dopo un combattuto spareggio

Il dettaglio tecnico

PRIMO TURNO

PRIMO GIRONE qualificati Gonsior (Pol.) Barany (Ungh.), Genesyo (Svezia), Schraag (Fr.), Liline (URSS), Popken (PBA).

SECONDO GIRONE qualificati Rebbinder (Sve.), Gabar (Ungh.), Kleen (Belgio), Mouyal (Fr.), Chafik (RAU), Matthieu (Svi.).

TERZO GIRONE qualificati Khavarov (URSS), Guittet (Fr.), Howard (G.B.), Dreyfus (Fr.), Marosi (Ungh.), Zimmermann (RFT).

QUARTO GIRONE qualificati Tchernouchevitch (URSS), Zimoch (Pol.), Cohen (USA), Hoskins (G.B.), MAESTRI (Italia), Van Brieschde (Belgio).

QUINTO GIRONE qualificati Kostava (URSS), Depau (Belg.), Abrahamsson (Sve.), Tchernikov (URSS), Bourquard (Fr.), Tabuchi (Giap.).

SESTO GIRONE qualificati Lefranc (Fr.), Gnaier (RFD), Kurkzab (Polonia), Sakovics (Ungh.), Vasin (Jug.), Wahlerg (Sve.).

SETTIMO GIRONE qualificati BREDA (Italia), Fanger (RFT), Simpson (Aus.), Kausz (Ungh.), Francisse (Belgio), Rompza (RDT).

OTTAVO GIRONE: qualificati DELFINO (Italia), Lagerwall (Sve.), Lows (Cile).

NONO GIRONE: qualificati SACCARO (Italia), Jacobs (G.B.), Strzalka (Pol.)

OTTAVI DI FINALE

PRIMO GIRONE: qualificati Breda (It.); Schraag (Fra.), Tchernouchevitch (URS)

SECONDO GIRONE Mouyal (Fra.), Popken (Pba.), Gnaier (Ger. Occ.).

TERZO GIRONE qualificati Maestri (Ita); Dreyfus (Fra), Gabor (Ung.).

QUARTO GIRONE: qualificati Abrahamsson (Sve), Khavarov (URSS), Strzala (Pol.)

QUINTO GIRONE: qualificati Hoskyns (Gr. B.); Guittet (Fra.): Tchernikov (URSS)

SESTO GIRONE qualificati: Bourquard (Fr.), Ganger (Ger. Occ.), Depauw (Bel.).

SETTIMO GIRONE qualificati SACCARO (It.), Lagerwall (Sve), Liline (URSS)

OTTAVO GIRONE qualificati Delfino (Ita.) Kausz (Ung.), Genesjo (Sve)

QUARTI DI FINALE

PRIMO GIRONE: qualificati: Khavarov (URSS), Gnaier (Ger. Occ.) Schraag (Fra.) dopo spareggio, Lagerwall (Sve) dopo spareggio. Eliminati: Breda (It.) dopo spareggio Kausz (Ung.) dopo spareggio

SECONDO GIRONE qualificati: Saccaro (It.); Genesjo (Sve), Gabor (Ung.), Tchernouchevitch (URSS) dopo spareggio. Eliminati: De Pauw (Bel.) dopo spareggio, Mouyal (Fra.)

TERZO GIRONE qualificati Guittet (Fra.) Tchernikov (URSS), Maestri (It.), Bourquard (Fra.) Eliminati: Popkem (Pba); Strzalka (Pl.)

QUARTO GIRONE: qualificati: Abrahamsson (Sv.) Hoskyns (GB), Dreyfus (Fr.), Fanger (Germ. Occ.) Eliminati: Liline (URSS); Delfino (It.)

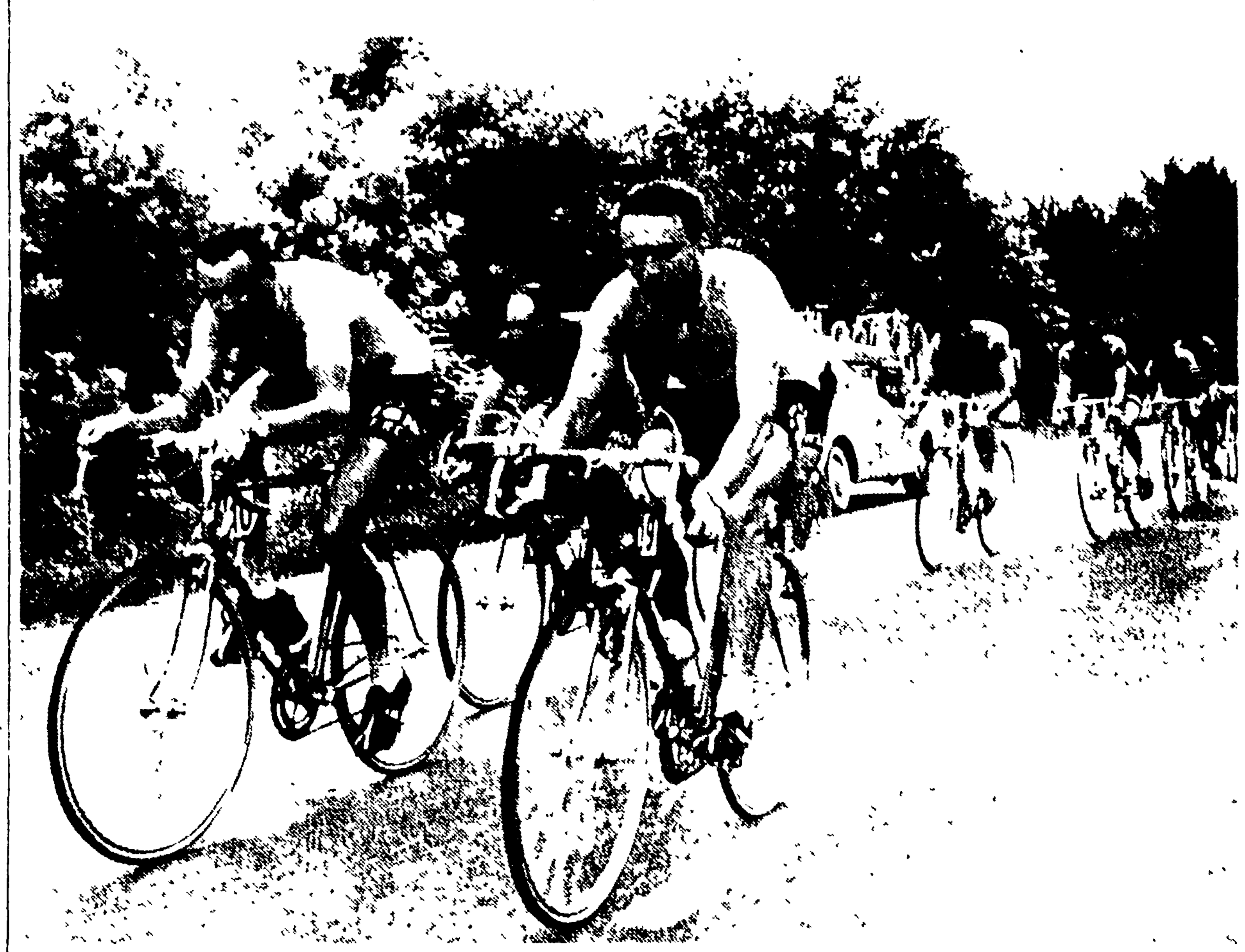
Il Premio Ravello stasera a Tor di Valle

Tutti i migliori trottatori del momento risultano iscritti al Premio Lido di Roma (lire 10 milioni metri 2000) la grande corsa del « Circuito Internazionale » in programma per domenica.

Stasera intanto è in programma il Pr. Ravello dotato di 800 mila lire di premi sulla distanza di 1600 metri al quale sono rimasti iscritti undici buoni soggetti che daranno vita ad una gara incerta ed interessante. I migliori dovrebbero essere Lohengrin, Ente, Yerma, Paladino, Lidoga e Switz ma anche i restanti concorrenti non possono essere trascurati. Indichiamo Yerma, Lohengrin, Switz. Inizio alle 20.45. Ecco le nostre selezioni: 1) corsa: Marino, Bourbon, Fucanto, 2) corsa: Elisabeth Rose, Heflin, Gibara, 3) corsa: Divorzio, Pitigrì, Doratello, 4) corsa: Coleman, Dalboro, Peone, 5) corsa: Sentiere, Mizio, Damocle 6) corsa: Yerma, Lohengrin, Switz 7) corsa: Castelrosso, Pionier, Hans; 8) corsa: Splendor, Tuffatina, Bradaonte

Da Baldini attendiamo una bella conferma

Rivisto il «Diretto di Forlì»



● BALDINI in azione durante la Milano-Mantova

(Dal nostro inviato speciale)

MANTOVA, 24. — A distanza di un giorno l'impresa di Baldini ancora ci esalta e ci commuove. Ci esalta perchè raramente un corridore s'impone alla maniera del vincitore della Milano-Mantova, e ci commuove per la generosità, le doti di strenuo combattente che hanno fatto di Baldini il meraviglioso protagonista dell'appassionante competizione. Sono i corridori a fare le corse ed è stato Baldini a rendere la Milano-Mantova una delle gare più belle che si siano viste. Le strade erano piatte e dritte e alla vigilia si poteva scommettere in un arrivo in volata, ma sotto il sole e la tempesta, col miraggio di una maglia azzurra, sotto lo sguardo divertito di Binda che guidava la macchina della U.V.I. e aveva al suo fianco il pensieroso Rodoni, gli uomini hanno dato battaglia dalla prima all'ultima pedalata. In questa atmosfera da « bagarre » un atleta ha dettato legge costruendo con la tenacia dei lottatori di razza il suo trionfo.

Dov'era il Baldini rinunciatario, il Baldini malandato, pesante e pieno di acciacchi? Lo avevano quasi cancellato dalla anagrafe del ciclismo, oramai erano più i fischi che gli applausi. L'exploit di Reims del '58 era soltanto un lontano ricordo e per molti un colpo di fortuna. Lo maltrattavano anche i suoi paesani. Quanti fischi a Forlì nell'ultima cronometro vinta da Anquetil! Ercole non sapeva più che cosa dire. E la brutta caduta nella prima tappa del Giro fu un'altra botta al suo morale. « Baldini non si riprende più » dicevano in giro.

Tempo fa scrivemmo che era inutile e controproducente fischiare l'ex campione del mondo. Egli cercava di risalire la corrente, ma non ci riusciva. Di certo non aveva alcun vantaggio a mantenersi nelle retrovie come un corridore qualsiasi e le frecciate cattive, l'invito ad appendere la bicicletta al chiodo lo afflosciavano maggiormente. Lo rendevano triste, con lo sguardo assente. Pochi credevano ancora in lui.

Oggi, gli stessi che lo avevano denigrato cambiano disco e lo riportano dalla polvere all'altare. « Com'è buffo il mondo, e come sono buffi certi uomini » deve aver detto Baldini leggendo gli osanna di coloro che per mesi e mesi, senza comprendere una piccola parte del suo dramma lo avevano umiliato. Purtroppo gli stessi che avevano consigliato Baldini a ritirarsi dall'attività, oggi nemmeno si scusano e parlano di lui come di un nuovo campione.

Tutto è cambiato nel giro di una domenica? La lunga fase critica si è conclusa, è terminata in questi giorni? Baldini stesso non saprebbe rispondervi. Bisogna essere cauti nei giudizi, cauti nelle accuse e negli elogi. Rimane un fatto a farci sperare in un nuovo Baldini e cioè il suo magnifico, impressionante successo nella Milano-Mantova.

In sintesi ricordiamo le fasi della velocissima corsa. Al mattino, Baldini è allegro, ben tirato. Sembra davvero un altro. Al settimo chilometro prova le sue forze e si mette in fuga con Fornoni. Altri 21 corridori evadono dal gruppo portandosi sui due. Baldini è il più attivo e le sue tirate fanno salire a 1'10" il distacco del grosso. La fuga termina dopo 90 chilometri. Altro tentativo di un gruppetto di dieci corridori a Desenzano: Baldini non c'è, ma sarà lui a riportare il gruppo su Zamboni e gli altri nove nel quarto giro del circuito di Monzambano. Ultimi quaranta chilometri. Tenta Fornoni ma fallisce e appena placatosi il temporale ecco Baldini nuovamente alla ribalta. Siamo a Rivalta e il romagnolo trascina Zamboni, Baffi, Coletto, Conterno ed altri cinque in una fuga che il gruppo non riuscirà ad annullare. In una volata a dieci, Baldini ben difficilmente riuscirebbe a spuntarla perchè fra i dieci oltre a Zamboni a Baffi ci sono anche Giusti e Liviero. E quando mancano tre chilometri allo striscione d'arrivo Ercole va via di prepotenza e con un colpo di forza conclude trionfalmente la sua grande domenica.

Il Baldini di ieri, il Baldini che combatte dal primo all'ultimo chilometro con una grinta mai vista è senza dubbio un campione, un asso che sconfessa coloro che lo volevano tramontato e ritenevano usurpata la gloria di Reims nei mondiali del '58. Il Baldini di ieri, come dicevamo, ci ha esaltati e commossi. Gli atleti che lottano, che reagiscono ai momenti di crisi e di sfortuna meritano l'affetto e l'incoraggiamento di tutti. Sulla lavagna della Milano-Mantova c'è un Baldini dal cuore grosso come una casa, un Baldini che ha impressionato per la sua potenza, la sua scioltezza, la sua classe.

Se una rondine non fa primavera, diremo che una vittoria sia pure schiacciante e costellata da tante luci, una vittoria che ha fatto dire a Zamboni di aver rivisto il « diretto di Forlì » non ci permette di affermare che il vecchio, enigmatico Baldini è scomparso per far posto al Baldini del '58. Ma abbiamo buone, grandi speranze ed è con fiducia che lo attendiamo all'opera domenica prossima nel Giro dell'Appennino, seconda prova di selezione dei « mondiali ».

Per il signor Binda la prima indicativa è stata preziosa. Insieme allo stupendo Baldini, il C.T. dell'U.V.I. ha visto un Zamboni in gran forma ed altri elementi quali Baffi, Giusti, Coletto, Conterno e Bruni da tenere in considerazione. La strada che porta ai mondiali è però lunga e Binda avrà modo di conoscere alla perfezione le condizioni di tutti gli aspiranti alla maglia azzurra. Sono molti gli aspiranti e anche per questo motivo la Milano-Mantova è stata così frenetica e palpitante.

GINO SALA

Si dovrebbe concludere la « crisetta » estiva

Oggi al C.D. della Roma le dimissioni di Marini

Il conte (che forse darà battaglia) non verrebbe sostituito - Il Benfica vuole 15 milioni per giocare a Roma

[illegible]

Giovedì a Tor di Valle la corsa Tris

[illegible] Pr. Rapido [illegible] in programma giovedì all'ippodromo di Tor di Valle in Roma. [illegible] rimasti iscritti [illegible] quindici cavalli [illegible] Premio Rapido (L. 800.000, prima distanza metri 2000 [illegible] Dancelli, Piedonte, Cras, a metri 2080 [illegible] [illegible] Aventino [illegible]

Oggi a Pistoia il G.P. Saca

PISTOIA, 24. — [illegible] Baldini [illegible] del Gran Premio Saca, prova del Trofeo Armando Coppet che si corre domani sulle strade del Pistoiese, perchè impegnati nel circuito di Vercelli. Comunque il G. P. Saca avrà a ruolo di partenza quasi tutti i protagonisti della Milano-Mantova. Saranno infatti di scena Baffi, Zamboni e Bono, il leader della classifica del Trofeo Armando Coppet. I tre godono i favori del pronostico e senz'altro saranno i primi attori di questa decima edizione del Gran Premio Saca.

La corsa si svolgerà sul seguente percorso: Pistoia, Poggio a Caiano, Prato, Pistoia, Candeglia, San Baronto, Lamporecchio, Mastromarco, Cerreto Guidi, Empoli, Ponte all'Anzo, Fucecchio, Ponte a Cappiano, Altopascio, Porcari, Lucca, Bagni di Lucca, Popiglio, San Marcello, Monte Oppio, Ponte Petri, Le Piastre, Capostrada, Pistoia, per un totale di 2?? chilometri.

La partenza sarà data alle ore ?? e l'arrivo è previsto per le 16,30 circa.

Il congresso di Montecatini

Una inutile tappa per la Federboxe

Il pugilato attende sempre uno statuto e un ordinamento democratici e moderni

[illegible]

FLAVIO GASPARINI

Burruni-Lloyd e Panunzi-Sangaree

Mentre l'organizzatore Zucchet si orienta verso alcune « riunioni propagandistiche di quartiere » la ITOS torna al « lavoro » presentando a Sanremo il campionato d'Europa Burruni-Lloyd. In quest'ultima riunione il sottoclou è stato affidato a Panunzi che per l'occasione affronterà il mediomassimo senegalese Moussa Sangaree. Tommasi intende così confermare la sua fiducia a Panunzi e fornirgli l'occasione di potersi ripresentare a Roma sull'onda di una clamorosa vittoria (Sangaree, infatti, non dovrebbe impensierire eccessivamente il romano). Si capisce che se la ITOS continua la valorizzazione del pupillo di Venturi è perchè non ha rinunciato del tutto ad un confronto Rinaldi-Panunzi che resta tuttavia condizionato al campionato d'Europa Rinaldi-Schoeppner. E' infatti con uno di questi due incontri che la ITOS tornerebbe ad organizzare sulla piazza romana, anche per tenere il passo con gli altri organizzatori compreso una nuova sigla che debutterebbe con due campionati italiani nel mese di settembre.

Loi-Christensen il 5 agosto in T.V.

L'incontro di pugilato, valevole per il titolo europeo dei pesi welter che si svolgerà a Saint Vincent sabato 5 agosto tra l'attuale campione Duilio Loi e lo svedese Christensen verrà trasmesso in Eurovisione. Il collegamento inizierà alle 22,50 e terminerà alle 23,45.

Martedì 25, giovedì 27 e venerdì 28 alle 20,20 da Torino verranno trasmesse in Eurovisione e cronache registrate delle finali di spada individuale, di sciabola individuale e di spada a squadre dei campionati del mondo di scherma, sabato 29, alle 18, sempre in Eurovisione da Torino, verrà trasmessa la finale di sciabola a squadre dei mondiali di scherma.

Nella prima giornata del « triangolare » di atletica

Record italiano di Sommaggio nei 3000 m. siepi ad Helsinki

Dopo la prima giornata gli azzurri sono in svantaggio sia rispetto ai finlandesi che rispetto ai tedeschi — Gli atleti della R.D.T. si trovano invece al comando

(Nostro servizio particolare)

HELSINKI 24 — Nella prima giornata del triangolare di atletica di Helsinki che vede gli azzurri impegnati contro le squadre della Repubblica Democratica Tedesca e della Finlandia Franco Sommaggio ha stabilito il nuovo record italiano nei 3 mila metri siepi con il tempo di 9'2"4 (il precedente record era stato stabilito dallo stesso Sommaggio il 25 giugno scorso a Belgrado con [illegible]).

Ma purtroppo l'exploit non ha permesso a Sommaggio di andare più in là del quinto posto nella classifica dei 3 mila metri, ove si è registrato un netto predominio dei tedeschi e dei finlandesi così come è avvenuto nelle prove di Morale e Berruti. Gli ottimi [illegible] 400 ostacoli e [illegible] 200 metri piani non sono bastati agli italiani per contenere la strapotente superiorità dei tedeschi.

Pertanto i punteggi parziali dopo la prima giornata sono i seguenti: RDT-Italia 62-44, Finlandia-Italia 62-44, RDT-Finlandia [illegible].

Quando si comincia (alle 18,30) sono presenti circa 20 mila spettatori. L'Italia ha un buon inizio grazie a Morale che si aggiudica la gara dei 400 metri con il buon tempo di 51" precedendo il finlandese Rinta-Mäki ed Ehonen, mentre l'altro azzurro Catola è quarto.

E ancora [illegible] [illegible] 200 metri [illegible] Berruti, come si prevedeva (in 21") e subito dopo [illegible] si classifica l'altro azzurro Sardi che precede di un soffio il tedesco Riede e il finlandese Straud [illegible] con lo stesso tempo.

Nel disco invece non c'è niente da fare per gli italiani [illegible] il finlandese Lindroos con m. 54,73 precedendo il connazionale Repo (53,70) mentre Gross e Rado [illegible] quarto e quinto posto rispettivamente con 50,65 e 50,60. Un po' poco a dire la verità perchè Gross [illegible] 52,46 e Rado di 54,18 [illegible]

[illegible]

Ne. 5000 metri [illegible] il tedesco Grodotski [illegible] con il tempo di 14'11"2 mentre Antonelli e Ambu sono rispettivamente quarto e quinto con 14'23"6 e 14'26"6 [illegible] anche se i loro buoni tempi non sono bastati a conquistare piazzamenti migliori.

Nella terz'ultima gara della giornata (il salto triplo) Cavalli [illegible] record personale [illegible] (m. 15,75) [illegible] metri 15,93 e ottenendo [illegible]

[illegible]

FRANK NIELSEN

DETTAGLIO TECNICO

M. 400 OSTACOLI: 1) Salvatore Morale (It.) 51"; 2) Rinta-Maeki (Fin.) 51"2, 3) Ehoniemi (Fin.) 52"2, 4) Fischer (RDT) 52"7, 5) Catola (It.) 53"3, 6) Mueller (RDT) 54"1

M. 200: 1) Berruti (It.) 21"; 2) Sardi (It.) 21"5, 3) Riede (RDT) 21"5, 4) Strand (Fin.) ?; 5) Kostulski (RDT) 21"7; 6) Rekola (Fin.) 22

DISCO: 1) Lindroos (Fin.) m. 54,73; 2) Repo (Fin.) 53,70, 3) Milde (RDT) 52,70, 4) Grossi (It.) 50,65, 5) Rado (It.) 50,60, 6) Langer (RDT) 45,46.

M. 800: 1) Matuschewski (RDT) 1'48"2, 2) Salonen (Fin.) 1'48"6, 3) Salander (Fin.) 1'50"7, 4) Tamiozzo (It.) 1'51"; 5) Staamer (RDT) 1'51"2, 6) Spinozzi (It.) 1'53"2

3.000 SIEPI: 1) Buhl (RDT) 8'51"4, 2) Doerner (RDT) 8'53"; 3) Virtanen (Fin.) 8'58"4; 4) Sieren (Fin.) 8'58"6, 5) Sommaggio (It.) 9'02"4 (nuovo primato italiano), 6) Baghini (It.) 9'36"4

MARTELLO: 1) Klaus Peter (RDT) m. 63 (nuovo primato RDT); 2) Korpuu (Fin.) 60,65, 3) Lotz (RDT) 59,77; 4) Cristin (It.) 58,91, 5) Niskala (Fin.) 58,64; 6) Lucioli (It.) 57,05

M. 5.000: 1) Hans Grodotski (RDT) 14'11"2; 2) Hoykinpuro (Fin.) 14'15"2, 3) Janke (RDT) 14'22"2, 4) Antonelli (Italia) 14'23"6; 5) Ambu (It.) 14'26"6; 6) Hankia (Fin.) 14'53"2.

SALTO TRIPLO: 1) K. Raikamo (Fin.) m. 15,96, 2) Cavalli (It.) 15,93, 3) Hinze (RDT) 15,75, 4) Berg (RDT) 15,30, 5) Jaervi (Fin.) 15,18; 6) Gatti (It.) 14,78

ASTA: 1) Ankio (Fin.) metri 4,50; 2) Laufer (RDT) 4,45; 3) Jonasson (Fin.) 4,40; 4) Beyme (RDT) 4,20; 5) Baroncelli (It.) 4,20; 6) Scaglia (It.) 4,10.

STAFFETTA 4 x 100: 1) RDT 41"1; 2) Italia 41"3, 3) Finlandia 41"5

Pietrangeli è tornato a Roma

Nik: «Batteremo anche la Svezia»

[illegible] Pietrangeli [illegible] Roma [illegible] per iniziare [illegible] Dove che si svolgerà dal 4 al [illegible] agosto nella città lombarda [illegible] affronteranno gli svedesi Schmidt e Lundquist. Richiesto di un pronostico Pietrangeli ha detto: « Come di abitudine, sono ottimista. Batteremo gli svedesi per la quarta volta. Successivamente parteciperò forse ai tornei di Amburgo ed Ortisei e poi me ne andrò a trascorrere un periodo di riposo ad Ischia ».

Gli svedesi chiedono un arbitro neutrale

BAASTAD 24 — Il capitano non giocatore della squadra svedese di Coppa Davis Mats Hasselqvist ha dichiarato oggi che la Svezia chiederà in occasione della finale di zona europea con l'Italia a Milano un arbitro-giudice neutrale.

Mats Hasselqvist ha ricordato che nel 1957 la Svezia ebbe a lagnarsi per le decisioni del giudice-arbitro italiano nell'incontro tra Schmidt e Pietrangeli.

La scelta dei tennisti svedesi per l'incontro con l'Italia verrà fatta domani, comunque si ritiene che della squadra faranno parte Lundqvist e Schmidt